

CODICI

Tipo scheda	BDM
CODICE UNIVOCO	
Numero catalogo generale	00000032

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia	RA
Comune	Massa Lombarda
Località	Massa Lombarda

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo della frutticoltura Adolfo Bonvicini
Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 40
Specifiche	ciclo della canapa

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto	cardatrice
Definizione della categoria generale	strumenti e accessori

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia	legno
---------	-------

MATERIA E TECNICA

Materia	metallo
---------	---------

MATERIA E TECNICA

Materia	ghisa (?)
---------	-----------

MATERIA E TECNICA

Materia	infiorescenza secca del cardo dei lanaioli
---------	--

USO

Funzione	pettinare la canapa
----------	---------------------

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Cardatrice artigianale in legno costituita da una cassa su cui poggia un tamburo realizzato con assi rettangolari aggettanti inchiodate a due basi circolari. Su ogni asse sono posizionati diagonalmente quattro sostegni metallici dotati di perni roteanti nei quali sono inseriti i cardì dei lanaioli (tre per ciascuno). Il movimento rotatorio avveniva grazie alla manovella esterna. Modello piuttosto rudimentale.
Notizie storico-critiche	Il "cardo dei lanaioli" è una specie erbacea molto "robusta", che persiste lungamente dopo il disseccamento persino nei capolini spinosi, assumendo una colorazione bruno-dorata e prestandosi particolarmente per composizioni, ad effetto, di piante secche. Proprio l'impiego in campo ornamentale è forse l'unico a permanere ancora ai giorni nostri. Nei tempi passati, invece, se ne conoscevano ed apprezzavano interessanti proprietà medicinali- depurative e diuretiche- ed alimentari - venivano infatti consumate lesse le tenere foglie basali o le sole nervature, ed il cardo dei lanaioli era fondamentale per la lavorazione della lana. La fase della "cardatura", che ha preso il nome dalla pianta, consisteva, infatti, nella prima pettinatura a mano della lana tramite i capolini uncinati della pianta, per liberarla dalle impurità e districare le fibre; dunque il nome generico "cardo" si è arricchito dell' epiteto "dei lanaioli" per caratterizzarne l'uso rispetto agli altri cardì della vegetazione mediterranea.

La pratica della cardatura, attuata fin dall'età antica, ha portato alla selezione e coltivazione di questa pianta, con un picco nel XIX secolo, fino a che l'industrializzazione e la meccanizzazione del processo di lavorazione della lana ha portato alla sostituzione degli aculei vegetali con altri metallici. Attualmente, infatti, solamente alcune aziende specializzate nella lavorazione di tessuti pregiati continuano ad impiegare il cardo dei lanaioli, per produrre stoffe di pregio, come alcuni panni per tavoli da biliardo.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2013

Nome

Guglielmo, Mario

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati